





# GLI DEI DELLE NEVI

La passione dei norvegesi per le gare di sci cominciò un secolo fa. Nel 1861 venne fondato il primo club che prese nome dai leggendari Tryell, che stando ai vestiva e in gollava birra; nel 1863 a Trondhjem si ebbe una mostra di 48 paia diverse di sci del 1865 uscì una storia dell'esperienza militare scandinava; nel 1865 Elling Baakkens vinse una gara di sci di corsa e piccoli salti; nel 1868 il grande pioniere di Morgedal, guidati da Sondre Nordheim, giunsero a Oslo, allora Christiania, marciando per 150 km. nella neve e diedero dimostrazione di salto e di virata. Telemark imponendo il loro stile e l'uso di sci di eguale lunghezza.

Gli sci norvegesi vennero importati nel resto dell'Europa soprattutto dopo la tradizione del viaggio in Groenlandia di Nansen, e la Norvegia apparve la vera culla della sci. F. lo è realmente: i suoi vulgari scuri sono Morgedal, Telemark, Huseby, Holmenkollen. A Holmenkollen si disputa ogni anno dal lontano 1892 la manifestazione mondiale più celebre del mondo. Solo nel 1898 non venne effettuata per mancanza di neve.

Il primo grande di Holmenkollen fu Lauritz Bergendahl, che dal 1909 al 1915 dominò i 17 e i 50 km. e nel 1915 addirittura si impose nelle quattro gare del programma; le due di fondo, il salto e la combinata nordica. Questa grande campione, a seminare la semidei, la Norvegia poté apporre nel 1952 al 1960 due soli vincitori olimpici delle distanze più brevi; Halgeir Brenden e Haakon Brundtven. A Innsbruck i due se-

## Toniolo e il Soccorso alpino al Circolo Ufficiali di Torino

Tra le molte conferenze tenute dal direttore del Corpo Soccorso alpino, cav. Bruno Toniolo, c'è una delle più discusse, stata tenuta dal 23 marzo scorso al Circolo Ufficiali di Torino.

Nel salone d'onore, gremito da un pubblico di circa 400 persone, un folto numero di generali, capitani del Comando in Regione Militare Nord-Ovest, Generale di C.A. Giovanni Verardo e del Comandante la Brigata Alpina "Tau" Giuseppe Annoni, hanno applaudito calorosamente il conferenziere.

Toniolo, dopo la presentazione del direttore del Corpo Soccorso alpino, cav. Bruno Toniolo, curò una delle più discusse, stata tenuta dal 23 marzo scorso al Circolo Ufficiali di Torino.

La conferenza, corollata da diapositive a colori ad alto livello, con magnifici scopi di montagna, differenziali a rigorose tecniche, ha empiamente dimostrato l'utilità del Soccorso alpino, la sua complessa organizzazione, le attrezzature specializzate, lo svolgimento di corsi ed esercitazioni per gli scialpinisti, la necessità di un continuo miglioramento per la sicurezza di mezzi sempre più moderni e tecnicamente avanzati, e la collaborazione di quanti possono dare nel campo alpinistico.

Al termine della rievocazione, il gen. Giovanni Verardo, fra gli applausi del Comandante, ha consegnato al Comandante una medaglia d'oro da parte del Comando della Brigata Alpina "Tau". Il conferenziere, gen. Giovanni Verardo, ha illustrato l'opera e l'organizzazione del Corpo Soccorso alpino, l'ultimo nato in campo europeo e già stato riconosciuto, da parte dei membri della C.I.S.A. (Commissione Internazionale Soccorso Alpino), un elevato grado di preparazione.

Si restituiscano a Beckland le diapositive del Beckland

Carlo Mauri, il noto sestogenista ed esploratore che recentemente ha capeggiato la spedizione in Città di Leovold, alla conquista del Beckland, la sera del 14. è stato derubato in via Durini a Milano, di un proiettore e di tutte le diapositive dell'impresa.

Ignoti ladri hanno forzato il busto della sua macchina, rubando il proiettore e le diapositive. Per Mauri il danno è irreparabile. Dovrà intenzione un giro con proiettori, prima fra tutte presso la Sezione del C.A.I. di Mainate, la sera del 10 aprile. Come è noto, Mauri fu seguito ad una cascata in montagna su di numerosi interessi chirurgici; malgrado non sia completamente guarito, egli è tornato alle scalate predilette, dando grande prova di tenacia e di coraggio, ed è stato onorato di una medaglia d'oro dal C.A.I. di Torino.

Si mette una mano sulla coscienza il ladro e restituisca a Carlo Mauri di bene le diapositive.

Esce in questi giorni il 15° VOLUME 1964-1965 dell'interessante serie

### MONTAGNE NEL MONDO

nelle varie lingue inglesi e tedesca. Volume in 8°, allegato e riccamente illustrato. Prezzo L. 4.200 (credore, l'edizione prefata).

In vendita presso la LIBRERIA ALPINA Casella Postale 619 - BOLOGNA

Alcuni altri recenti libri di montagna disponibili:

- ALPINITI e la montagna, di G. A. L. 2.500
- WYMPYER e il Conquisto del Cervino (Sestiere Alpina), di G. A. L. 2.500
- REY, il Monte Cervino, rilegato, di G. A. L. 4.200
- Il Conquisto del Cervino, di G. A. L. 4.200
- SCHEINER, la Cervino e la montagna, di G. A. L. 4.200

# Notizie di speleologia

Una delle caratteristiche degli speleologi, è quella di non far conoscere il proprio nome. Si ha l'impressione completa, raramente se ne conosce la data precisa; in quanto si le persone l'indagine è illustrata il più delle volte al Gruppo al quale appartengono. E questo forse è modestia, o forse è un'abitudine.

Speleologi del Gruppo del CAI di Reggio e del Gruppo Speleologico Maceratese, hanno portato a termine verso metà marzo l' esplorazione del Baco del Diavolo sull'Appennino maceratese. La cavità si apriva ad una voragine con ampio pozzo d'accesso a campana. Per la sua posizione, la cavità richiedeva un infido trasporto degli attrezzi su per le pendici del monte Valmontone.

Mentre una squadra restava in appoggio all'esterno, 4 speleologi scendevano nel primo pozzo di quasi 30 m. e proseguivano quindi la discesa per via normale ad alcuni metri sopra un altro pozzo. Dopo un'ora di lavoro, si aprì ad una voragine di circa 7 metri sopra il livello della Valla di Corbara.

La voragine ha imboccatura fuoriposta con un diametro di 4 m. circa e l'asse minore di m. 1,50. Sono a 15 metri di profondità vi è abbondante copertura di muschi. Scendendo la roccia diventa bianca e molto liscia. Nelle anfrattuosità che si dipartono sul fondo, scendono sabbioni, sfogliati che sembrano provenire da un unico collettore che si intravede ad una altezza di 15 metri. Dalla sala più grande, si apre sul lato sinistro una bassa voragine che porta in una forza zodiacale attraverso la quale si scende a un rivo d'acqua. Gli esploratori sono giunti a 40 metri di profondità.

## Inaugurati gli impianti della Società Funivie al Bernina



Una veduta degli impianti terminali al Falò e le campate dell'ovovia che porta a Monte Motta.

Gli impianti funiviari che valeranno la splendide zone del Lago Falò, potenziando il lancio turistico dell'intera Valmaenco, funzionano ormai dalla scorsa estate e numerosi sono gli appassionati della montagna e dello sci che se ne sono serviti.

Mancava l'inaugurazione ufficiale, alla quale si è provveduto il 20 marzo scorso, con la cerimonia, svolta nella stazione di partenza della funivia del Falò, a Coati di Chiava Valmaenco. Si tratta di uno dei più moderni e arditi impianti di risalita d'Europa, con un pilone centrale di proporzioni ciclopiche. La funivia copre un dislivello di un migliaio di metri e a valle la cabina si trova a 400 m. dal suolo.

Il percorso dura 7 minuti; la capacità della cabina è di 35 posti, la potenzialità oraria dell'impianto è di 450 persone.

Alla stazione a valle di Coati c'erano le autorità della provincia col prefetto dott. Ariano, i sindaci delle diverse località della Valmaenco gli esponenti della Società Funivie al Bernina, il presidente della Società, comm. Vismara, ha sottolineato l'importanza dell'impresa, sia come realizzazione tecnica, sia come servizio turistico, e per incrementare il turismo e lo sci. Egli ha parlato del futuro sindaco di Chiava, cav. Michele Schenatti, che fu uno dei più tenaci sostenitori dell'impianto.

Ha quindi preso la parola il sen. Valsecchi, spiegando gli aspetti del finanziamento dell'impresa da parte del S.I.M., e auspiciando un ulteriore lancio di iniziative similari.

Dalla stazione superiore di Coati si diparte una funivia a cabinato bispasto che porta all'Alpe Motta, mentre si fa questa località, che dista dall'Alpe del Falò di 200 metri, si dipartono i tronconi di skilift per la risalita dal termine delle piste nella zona di Barchi e Campolungo.

Grandi ristoranti con attrezzature capaci sono sorti all'Alpe e all'Alpe Motta. C'è tutto per ospitare la gran massa domenicale, ed il collaudo c'è già stato, quest'anno, con soddisfazione generale.

## Narra le scalate nell'Hindukusch Dlemberger alla G.A.M. Milano

Il primo viaggio assoluto per l'Hindukusch, la G.A.M. di Milano ha effettuato una serie di scalate realizzate da Kurt Dlemberger nella sua recente spedizione nell'Austria all'Hindukusch, sulla salita del Tichon (m. 7059) e del Pico Doron (m. 7059).

Lo stato stesso Dlemberger ha tenuto un ciclo di conferenze al Teatro dell'istituto Leone XIII a Milano, la sua avventura nell'Austria e Pakistan in un'aula della Turchia ed i suoi dell'itinerario, sino alla valle dell'Indo, che si aprì nel 1954, e che fu oggetto della sua scalata.

Dlemberger non è soltanto lo scalatore di oltre 8000, è l'appassionato delle pareti ghiacciose; è anche un ottimo alpinista e un perito delle dispendiose, veramente d'eccezione, per un alpinista, per un modo di raccontare la cosa, pur non dimenticando i particolari tecnici dell'impresa, lui davvero avvincente, come si può vedere dall'ultimo fatto di scalate, che si narra nel suo libro "Hindukusch e quindi l'Indo" edito da G. G. G.

## A Bellaria Igea Marina 5° Festival voci nuove

La 5ª edizione del Festival voci nuove di tutta Italia organizzata dall'Azienda di cura e soggiorno di Bellaria Igea Marina, sta concludendo le selezioni di un migliaio di cantanti che da ogni parte hanno aderito.

Da ciascuna regione sono stati scelti i rappresentanti che il 26 aprile raggiungeranno Bellaria ospiti del locale ufficio turistico e dove prenderanno i primi contatti con giornalisti, fotografi, discografici, impresari teatrali, ecc.

Il programma di permanenza a Bellaria, dal 26 fino al 30 aprile (giorno della finalissima) e il seguente: nel giorno 26, 29 aprile i concorrenti convarcati sosterranno in 3 diverse località della Romagna (28 Riccione, 27 Imola, 28 Ravenna, 29 aprile finalissima) di Bellaria delle prove nel corso delle quali una commissione formata da esperti in materia leggerà e sceglierà i cantanti da sottoporre alla finale per la partecipazione al carteggio 1969 di Enzo Rodelli.

# È nata una nuova guida turistica

Sembrerà strano ma la Valle d'Aosta, questa stupenda regione attornata da una corona di prestigiose montagne, non aveva a tutt'oggi una guida turistica. Intendo parlare di una pubblicazione non verso senso della parola, completa sotto tutti gli aspetti sia turistici che alpinistici. Di guide che descrivono questa regione a dire il vero ne esistono molte, ma forse nessuna, presenta con un'impostazione completa. Spesso infatti si tratta di pubblicazioni che trattano una o più vallate in particolare e basta.

Ora però la guida c'è ed è bella. Di ciò bisogna renderne grazie alla penna di un appassionato, Mario Aldo Brandi, che vi ha dedicato lunghi anni di lavoro alpine, trascorrendo del Turismo della Regione autonoma della Valle d'Aosta che, dopo non lievi difficoltà, è riuscito a realizzare questa pubblicazione in una veste veramente simpatica. Il volume è illustrato con un'ampia gamma di fotografie, e moderna che tiene conto delle esigenze di tutti: dal turista motorizzato a quello a piedi, fornendo loro quelle notizie ed informazioni che difficilmente si possono trovare altrove.

Il testo, dopo una prefazione di Fabio Saylor, assessore regionale all'Urbanismo, si apre con la parte informativa, una parte che vuol «iniziare» per così dire il turista e l'alpinista a capire a fondo questa valle e la sua natura, e quindi a partire da una visita scientifica (clima, roccie, fauna, flora ecc.) da quello floristico (costumi, leggende, dialetti, vecchie tradizioni e vestigia eccetera).

A queste pagine che possiamo definire «un lungo preambolo» segue la presentazione delle caratteristiche di ogni singola vallata. Tramite una carta schematica a colori, molto chiara, di facile comprensione e consultazione, recante a tergo notizie particolarizzate, è possibile farsi immediatamente un'idea della «zona considerata».

Infatti, sul bordo esterno di questa raffigurazione grafica, sono riportate due colonne: una relativa alla lunghezza dei percorsi stradali con l'indicazione delle varie località, della posizione di ogni massiccio e di ogni vallata; l'altra, invece, indica l'altitudine di ogni centro abitato.

In tempi come i nostri in cui tutto marcia di fretta, queste carte così chiare (una per ogni vallata) saranno senz'altro di valido ausilio a chi vorrà vedere a colpo d'occhio ciò che si accinge a visitare. A questo ampio sguardo informativo e panoramico della valle considerata segue una parte densa di notizie e di dati veramente preziosi che trattano soprattutto: il paesaggio, i soggiorni, i rifugi alpini, le ascensioni ecc.

«Campeggio» di montagna

Dal 21 al 25 corrente si svolgerà al Passo d'Elra (Alta Valle d'Aosta, m. 2200) in zona extradoganale il Raduno di Campeggio. In un altro modo di campeggio della Federazione Italiana del Campeggio e del Caravaning.

La prossima estate la stessa Federazione organizza un parco di campeggio in Valle d'Aosta, a Livigno (m. 1600, zona extradoganale) sulla strada per il Passo omonimo e per il Boinet. In un altro modo di campeggio federale verrà attrezzato in luglio-agosto a Corvara in Val Gardena (m. 1900).

## Publicazioni ricevute

ATTI DEL VI CONVEGNO DI SPELEOLOGIA ITALICA CENTRO-MERIDIONALE. Firenze 14-16 novembre 1965. Cura del Gruppo Speleologico Fiorentino della Sezione di Firenze del C.A.I. Velletri. 222 pagine. Illustrazioni di disegni, fotografie e tavole fuori testo.

Prima esplorazione dell'«Abisso Marcel Loubens»

Il 1 novembre 1965 Marcel Loubens, cav. M. Pivano e il P. Pivano, con l'aiuto di un gruppo di amici, si sono avventurati in una esplorazione di una grotta di cui si conosceva l'esistenza da tempo. La grotta, situata nella zona di Barchi e Campolungo, è stata esplorata per un tratto di circa 200 metri. Gli esploratori sono giunti a 40 metri di profondità.

## La missione del guide alpino

Parlando al Pantheon Club di Udine, l'Avv. Antonio Parenti, Presidente dell'Alpina italiana (CAI), ha messo in rilievo il problema della figura del guide alpino, «un servizio che accompagna l'ospite attraverso un regno meraviglioso». Rievocando le figure delle guide correnti, il Presidente ha sottolineato che il guide alpino è un servizio che accompagna l'ospite attraverso un regno meraviglioso. Rievocando le figure delle guide correnti, il Presidente ha sottolineato che il guide alpino è un servizio che accompagna l'ospite attraverso un regno meraviglioso.

## Il mondo in fiamme

ANTOLOGIA CINEMATOGRAFICA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE 1939-1945

Una produzione RECORDFILM di Renato Cepparo a cura di Aurelio Garobbio

Una visione completa e drammatica, realizzata con materiale autentico e inedito, presentata in 22 film sopra i 8 mm. da 60 metri cadauno. Ogni film è accompagnato da un libretto che illustra in modo particolare gli eventi bellici del periodo; autore Aurelio Garobbio.

## Il mondo in fiamme

1. Dalla pace di Versailles alla corsa agli armamenti; 2. Da Monaco al conflitto armato; 3. Invasione e spartizione della Polonia; 4. L'aggressione alla Finlandia; 5. L'invasione della Danimarca e della Norvegia; 6. L'invasione del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda; 7. La battaglia delle Fiandre e il reimpulso di Dunkerque; 8. Il crollo della Francia; 9. L'intervento dell'Italia; 10. La fallita battaglia d'Inghilterra; 11. La campagna dei Balcani; 12. La battaglia per Mosca; 13. La guerra nel deserto; 14. La seconda campagna di Russia; 15. La battaglia di Stalingrado; 16. La battaglia di Leningrado; 17. La guerra sui mari; 18. La guerra in Italia; 19. Lo sbarco in Normandia; 20. Crollo a Oriente; 21. Crollo a Occidente; 22. La guerra in Estremo Oriente.

Ogni film, compreso libretto accompagnatorio, costa L. 5000. Tutti i 22 film più il volume rilegato di Aurelio Garobbio (pag. 412) sulla storia della guerra, con la cronologia di tutto il conflitto: L. 110.000. Chi si abbona all'opera intera pagherà di volta in volta il film che riceverà contro assegno, gravato delle spese postali, e con l'ultimo film avrà la rilegatura del libretto di Garobbio, il solo volume di Garobbio può essere acquistato separatamente al prezzo L. 5000. Prenotarsi presso ISTITUTO EUROPA, via Taormina 30, Milano.

## Il mondo in fiamme

Mal di denti subito un cachet KNAPP

Il Gruppo Speleologico Lucchese dedica l'importante evento allo «fortunato speleologo» Marcel Loubens, cav. M. Pivano, che ha scoperto la grotta nella «Pieve St. Martin» (Pieve).

La guida si apre sulle pendici del Nord. M. Pivano è in località Itroglari (750 s.m.); il nome originario era «Bucca del Paganone».

Lutto del coniugi Prada

All'obito è coronata e sparsa dolcemente a Casorezzo tra la tragedia della figlia Laura Prada, moglie del conte Prada, Presidente dell'Ordine del Cardo, la signora Anna Antonelli, ved. Grassi di 88 anni, che morì il 10 aprile. La signora era stata trasportata nella sua casa di Milano, dove era stata operata per un tumore al seno. Il funerale al quale sono intervenuti molti parenti, numerosi amici dell'Ordine del Cardo e della famiglia Prada, si è svolto a Casorezzo il 12 aprile.

Agli amici Laura e Sandro Prada le condoglianze, condoglianze, anche a nome dei numerosi altri amici e conoscenti.

